

Treviglio 16/03/2023

Cara Maria Falcone,
siamo gli alunni della 5° C della scuola primaria "A. Mozzi" di Treviglio, in
provincia di Bergamo.

É un onore per noi scrivereLe questa lettera.

Le scriviamo perché, grazie alla lettura in classe del libro "*Per questo mi
chiamo Giovanni*" scritto da Luigi Garlando, abbiamo riflettuto sul significato
di lealtà e coraggio, caratteristiche principali di Suo fratello.

Lui non aveva paura: ha sacrificato la sua vita per liberare quella degli altri
dalla mafia, ha difeso la legalità e la giustizia; era forte e determinato,
nonostante la paura non si è mai fermato, non sappiamo con quanti aggettivi
belli potremmo descrivere Giovanni.

Speriamo che quanto appreso dalla lettura di questo libro ci possa essere di
aiuto per essere sempre persone oneste e attive; ci impegneremo a non dire
mai "*Non ce la faccio*", perché se Giovanni è riuscito a lottare contro la mafia
noi riusciremo a sconfiggere altre piccole ingiustizie.

Lui ci ha insegnato che quando hai un sogno e desideri portarlo avanti,
credendoci, lo riesci a realizzare grazie all'impegno e al coraggio.

Secondo noi, Lei è molto fortunata perché ha potuto condividere parte della
Sua vita, con una persona così importante: sarà sicuramente fiera di
Giovanni, così come lo siamo anche noi, come lo sono tutti gli italiani e tutti
quelli che nel mondo combattono la mafia.

Tutti dovremmo prendere esempio da quel grande uomo che è stato Giovanni
Falcone.

Purtroppo, anche se non eravamo ancora nati, il 23 maggio del 1992 è un brutto giorno anche per noi; la strage di Capaci ci ha davvero reso tristi. Ci ha colpito molto la frase detta al funerale da Rosaria Schifani: “*Tappando cinque bocche ne avete aperte cinquanta milioni*”.

Giovanni ha acceso la speranza nei cuori dei palermitani e di tutto il mondo, compreso il nostro, regalandoci un futuro migliore e con meno ingiustizie.

É bellissimo sapere che Lei si impegna a parlare nelle scuole per raccontare a noi ragazzi che purtroppo esiste “il brutto della mafia”, ma che c’è anche “il bello di fare il giusto”.

Non sapevamo ancora di questa sua associazione, ma da quando ne abbiamo sentito parlare dalle nostre maestre abbiamo subito pensato di scriverLe questa lettera. Inoltre ci piacerebbe che Lei attaccasse all’Albero Falcone per noi, che abitiamo molto lontano, il nostro pensiero, che abbiamo inserito nella busta.

La ringraziamo per la sua gentilezza, per il suo impegno e per il tempo che ci ha dedicato.

Se vuole risponderci ci farebbe molto piacere, le lasciamo l’indirizzo mail delle nostre maestre e l’indirizzo della nostra scuola.

Cordiali saluti

La 5[^]C

francesca.mannala@icgrossitreviglio.edu.it

Scuola Attilio Mozzi
Via Vespucci 2
24047 Treviglio (BG)